

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
INVESTIGAZIONE,
CRIMINALITÀ E SICUREZZA INTERNAZIONALE
(Classe: LM-52)**

Art. 1

Obiettivi formativi generali

Il Corso di Laurea Magistrale in “Investigazione, Criminalità e Sicurezza Internazionale” ha l’obiettivo di formare laureati in grado di comprendere e anticipare l’evoluzione delle più pericolose e pervasive forme di criminalità, a livello nazionale o internazionale, che possano mettere a rischio la sicurezza, la pace e la convivenza tra le persone o tra gli Stati. A tal fine si istituisce un percorso di alta specializzazione nell’interpretazione delle trasformazioni socio-economiche e dei contesti geopolitici nonché nelle più avanzate tecniche di analisi e investigazione. Il Corso intende dotare i laureati delle competenze necessarie ad operare con efficacia nell’ambito della lotta alla criminalità comune od organizzata e al terrorismo di matrice politica o religiosa, indicando ai decisori le azioni idonee a tutelare interessi pubblici e privati nonché ad affermare i principi di legalità e di convivenza civile.

Art. 2

Percorso formativo

Il percorso formativo si articola in due anni e prevede l’acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) così distribuiti:

(LM - 52) 2020 / 2021				
Corso di Laurea Magistrale in Investigazione, Criminalità e Sicurezza Internazionale				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	PARZIALE CFU AMBITO	TOT. CFU AMBITO
CARATTERIZZANTI	STORICO	SPS/02 Teoria dei conflitti	8 - 8	72
		M-STO/04 Esodi, migrazioni e identità nell'età contemporanea		
		M-STO/03 Geopolitica dei Balcani e dell'Eurasia contemporanei		
	ECONOMICO	SECS-P/06 Controllo dei flussi finanziari transnazionali e migration smulling	8 - 8	
	GIURIDICO	IUS/13 Diritto internazionale e cooperazione investigativa e giudiziaria	16 - 16	
		IUS/13 Criminalità e immigrazione		
		IUS/21 Assetti politici e istituzionali del mondo islamico		
IUS/21 Ordinamenti giuridici e gestione dei flussi migratori				
POLITOLOGICO	SPS/04 Buone pratiche di contrasto alla criminalità SPS/04 Analisi comparata delle politiche di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo	16 - 16		
SOCIOLOGICO	SPS/07 Movimenti e comportamenti devianti di matrice politica e religiosa	16 - 16		
	SPS/12 Gestione delle emergenze			
	SPS/11 Conflitti sociali e relazioni internazionali			
	SPS/12 Teoria della devianza e criminogenesi			
LINGUISTICO	L-LIN/12 Lingua inglese avanzata obbligatoria	8 - 8		
AFFINI E INTEGRATIVE	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/17 Diritto penale	16 - 16	16
		IUS/16 Indagini, investigazioni e cyber security		
		M-STO/04 Storia delle mafie		
		SECS-S/04 Trend demografici		
		SPS/04 Studi strategici		
		SECS-P/01 Geo-economia		
ATTIVITÀ A SCELTA		INSEGNAMENTO A LIBERA SCELTA	8	8
ULTERIORI ATTIVITÀ	Ulteriori conoscenze linguistiche		8	8
	Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle attività Art.10 comma 5 lett. D	Laboratorio di security management e intelligence	4	4
		Laboratorio di europrogettazione		
		Laboratorio di analisi di quadranti geopolitici		
Laboratorio di crisis communication				
PROVA FINALE			12	12
			120	

Art. 3

Tipologia, caratteristiche e distribuzione delle attività formative

Il percorso formativo è strutturato come segue:

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

AMBITO STORICO: – lo studente dovrà scegliere un insegnamento.

In questo ambito sarà analizzato il contesto storico-geografico in cui i fenomeni oggetto di studio sono andati sviluppandosi, non trascurando l'analisi dei conflitti mondiali o che ricoprono un ruolo di primaria importanza nell'evoluzione della criminalità internazionale o del terrorismo di matrice politica o religiosa.

AMBITO ECONOMICO: – è previsto un insegnamento obbligatorio tra le attività caratterizzanti afferente al settore scientifico-disciplinare SECS-P/06.

Al fine di dotare il laureato delle conoscenze necessarie per analizzare in maniera corretta il controllo dei flussi finanziari e per individuare in questi ultimi attività di tipo criminale, gli insegnamenti di questo ambito hanno l'obiettivo di:

- fornire nozioni di carattere economico e finanziario volte alla comprensione degli interessi celati dietro le continue trasformazioni della criminalità;
- far riflettere gli studenti sulle conseguenze distorsive che l'amplificazione di detti fenomeni comporta nell'economia nazionale e globale;
- familiarizzare gli studenti con gli strumenti per un efficace controllo dei flussi finanziari transnazionali;
- analizzare fenomeni quali il *migration smuggling*.

AMBITO GIURIDICO: – lo studente dovrà scegliere due insegnamenti.

Gli insegnamenti di questo ambito hanno il fine di dotare i laureati delle conoscenze giuridiche necessarie per operare nei campi della prevenzione, dell'analisi e del contrasto dei fenomeni criminali. Sono previsti insegnamenti di Diritto internazionale e cooperazione investigativa, di Diritto internazionale applicato al fenomeno della criminalità e della immigrazione clandestina e di Diritto pubblico comparato, destinato ad affrontare prevalentemente il tema degli assetti politici e istituzionali del mondo islamico.

AMBITO POLITOLOGICO: – lo studente dovrà scegliere due insegnamenti.

In questo ambito sono previsti due insegnamenti di cui uno è finalizzato all'analisi delle politiche di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo e nel corso del quale si esamineranno ad esempio l'evoluzione normativa in materia di prevenzione, la politica penale, la politica penitenziaria; l'altro è finalizzato alla comprensione e alla valutazione comparativa delle *'best practices'* seguite anche in altri paesi ai fini del contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo.

AMBITO SOCIOLOGICO: – lo studente dovrà scegliere due insegnamenti.

In questo ambito sono previsti insegnamenti che, per un verso, trattano dei conflitti sociali e delle relative strategie di gestione, con particolare riferimento a situazioni emergenziali e, per l'altro, mirano ad approfondire le teorie della devianza applicata ai fenomeni criminogeni e i comportamenti devianti di matrice politica o religiosa.

AMBITO LINGUISTICO: – è previsto un insegnamento obbligatorio di lingua inglese a livello avanzato.

ATTIVITÀ AFFINI

Lo studente dovrà scegliere due insegnamenti.

Tra le attività affini vengono proposti insegnamenti di carattere giuridico, finalizzati all'apprendimento delle moderne tecniche di investigazione, tecniche di indagine, tecniche di contrasto alla criminalità informatica, nonché strategie *cyber security*. Sono previsti inoltre insegnamenti finalizzati a inquadrare i fenomeni criminali e le tematiche securitarie nel contesto sia delle dinamiche demografiche, con particolare riferimento alle movimentazioni migratorie, sia delle dinamiche geo-economiche, con particolare riferimento ai flussi che riguardano i paesi in via di sviluppo.

INSEGNAMENTO A LIBERA SCELTA

Lo studente dovrà inserire all'interno del proprio piano di studi un insegnamento a scelta tra tutti quelli previsti nel corso e non scelti tra le attività caratterizzanti o tra le attività affini e integrative. Ove lo studente opti per un insegnamento tra quelli attivati negli altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, l'insegnamento scelto dovrà essere di livello non inferiore alle competenze già acquisite e coerente con il percorso formativo. Nella libera scelta dello studente non possono essere inseriti insegnamenti scelti in precedenza.

ULTERIORI ATTIVITÀ LINGUISTICHE

Tra le ulteriori attività linguistiche è previsto un insegnamento obbligatorio di una seconda lingua straniera a scelta tra quelle insegnate nella Facoltà di Interpretariato e Traduzione. Tale insegnamento è mutuato da quelli offerti dalla FIT e può essere seguito a vari livelli a seconda del punto di partenza dello studente, che potrà affrontare lo studio di una nuova lingua da principiante o approfondire la propria padronanza di un'altra lingua già studiata in precedenza.

ULTERIORI ATTIVITÀ UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Lo studente dovrà sceglierne uno dei seguenti laboratori

- Laboratorio di *security management e intelligence*
- Laboratorio di *analisi di quadranti geopolitici*
- Laboratorio di *Europrogettazione*
- Laboratorio di *crisis communication*

In alternativa, lo studente potrà inserire all'interno del proprio percorso formativo un tirocinio da concordare con il relativo ufficio. Non saranno riconosciute come tirocinio eventuali attività lavorative svolte dallo studente autonomamente o concordate con un'azienda senza aver preventivamente definito i termini con l'ufficio *placement* e con la Presidenza della Facoltà. Per poter essere riconosciuti, i tirocini devono essere inseriti nel contesto di una convenzione stipulata tra l'Ateneo e l'azienda o l'istituzione accogliente, nella quale siano stabilite le modalità di svolgimento del tirocinio stesso, gli obiettivi formativi previsti e i referenti.

PROVA FINALE

La prova finale, cui vengono attribuiti 12 CFU, prevede la stesura di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un Relatore, e la sua presentazione e discussione orale. La tesi consiste nell'analisi e nell'approfondimento di un argomento attinente a uno o più insegnamenti seguiti durante il percorso di studi. L'elaborato potrà, inoltre, riguardare problematiche affrontate durante l'esperienza di tirocinio svolta nell'ambito del percorso formativo.

Il voto di laurea è espresso in 110mi, esso è calcolato sommando il voto risultante dalla media ponderata dei voti degli esami sostenuti durante il percorso formativo con il punteggio ottenuto durante l'esame di laurea.

Art. 4**Elenco degli insegnamenti**

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Teorie dei conflitti	SPS/02	8
Esodi, migrazioni e identità nell'età contemporanea	M-STO/04	8
Geopolitica dei Balcani e dell'Eurasia contemporanei	M-STO/03	8
Diritto internazionale e cooperazione investigativa e giudiziaria	IUS/13	8
Criminalità e immigrazione	IUS/13	8
Assetti politici e istituzionali del mondo islamico	IUS/21	8
Ordinamenti giuridici e gestione dei flussi migratori	IUS/21	8
Movimenti e comportamenti devianti di matrice politica e religiosa	SPS/07	8
Gestione delle emergenze	SPS/12	8
Conflitti sociali e relazioni internazionali	SPS/11	8
Teoria della devianza e criminogenesi	SPS/12	8
Lingua inglese livello avanzato	L-LIN/12	8
Diritto penale	IUS/17	8
Storia delle mafie	M-STO/04	8

Trend demografici	SECS-S/04	8
Studi strategici	SPS/04	8
Controllo dei flussi finanziari transnazionali e migration smuggling	SECS-P/06	8
Buone pratiche di contrasto alla criminalità	SPS/04	8
Analisi comparata delle politiche di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo	SPS/04	8
Indagini, investigazioni e cyber security	IUS/16	8
Geo-economia	SECS-P/01	8
Il Lingua straniera	L-OR/21 L-OR/12 L-LIN/04 L-LIN/09 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	8
Laboratorio di Security Management e Intelligence	-	4
Laboratorio di analisi di quadranti geopolitici	-	4
Laboratorio di crisis communication	-	4

Laboratorio di europrogettazione	-	4
----------------------------------	---	---

Art. 5**Tipologia delle forme didattiche**

Il corso prevede di norma la lezione frontale, nel cui ambito possono essere tenuti incontri o seminari con esperti del settore, previa autorizzazione del Preside.

Art. 6**Attività formative extracurricolari**

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurricolari tra le attività caratterizzanti o affini fino a un massimo di 32 CFU.

Art. 7**Programmi dei corsi e loro validità**

I programmi dei corsi sono pubblicati sul sito dell'Ateneo alla pagina dedicata. I programmi sono da considerarsi validi per l'anno accademico di riferimento, comprese tutte le sessioni di esame corrispondenti. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento dovrà concordare con il docente il programma di riferimento per l'esame da svolgere durante una sessione di esami di un anno accademico successivo.

Art. 8

Modalità di verifica della preparazione

Per ciascuna attività formativa sono previste attività di verifica del profitto, che possono avere carattere parziale o finale e forma scritta o orale, anche attraverso la preparazione di elaborati (progetti, tesine, registrazioni audio o video, ecc.) o di *performance* (partecipazione a dibattiti, presentazioni, soluzione di problemi, ecc.). Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti, comunicate agli studenti e pubblicizzate sul sito insieme al programma e a tutte le informazioni utili all'inizio del corso.

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla singola attività formativa. A seconda della modalità stabilita per ciascuna attività formativa, la verifica del profitto può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività che coinvolgano più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti precedentemente allo svolgimento dell'attività.

La valutazione del profitto avviene con un esame finale e con votazione in trentesimi.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni:

- sessione estiva (giugno-luglio)
- sessione autunnale (settembre-ottobre)
- sessione invernale (gennaio-febbraio)

Art. 9

Requisiti di ammissione

ART. 9

Requisiti di ammissione

1. La Commissione didattica è composta da due docenti membri del Consiglio di facoltà e dal Preside, che la presiede.
2. L'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei seguenti requisiti: Laurea o Diploma universitario di durata triennale o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, nelle seguenti classi di Laurea ex D.M. 270/04: L-5; L-6; L-8; L-10; L-11; L-12; L-14; L-16; L-18; L-19; L-20; L-24; L-31; L-33; L-36; L-37; L-39; L-40; L-41; L-42; LMG/01; DS/1; L/DS.
3. Le Classi di Laurea ex D.M. 509/99 sono equiparate alle classi ex D.M. 270/04 elencate, ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.
4. I candidati provenienti da percorsi diversi rispetto a quelli sopra elencati potranno accedere alla verifica di cui all'art. 10 ove in possesso dei seguenti crediti formativi:
 - almeno 8 CFU nel SSD L-LIN/12 o certificazione linguistica che attesti il possesso di un livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno a B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
 - 30 CFU complessivi acquisiti in almeno tre dei seguenti ambiti con una soglia minima di 6 CFU per ciascuno degli ambiti coinvolti:
 - * ambito sociologico (SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale);
 - * ambito storico-politologico (SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/03 Storia delle istituzioni politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea);
 - * ambito giuridico (IUS/01 Diritto privato; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato);
 - * ambito economico (SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/06 Economia applicata; SECS-P/07 Economia aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese).

5. I candidati che non siano in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti, saranno ammessi alla verifica di cui all'art. 10 previo colloquio con la Commissione didattica, volto ad accertare la congruità con il Corso di Laurea delle nozioni sociologiche, storico-politologiche, giuridiche ed economiche da essi possedute. Le modalità organizzative e i contenuti oggetto del colloquio saranno resi pubblici con congruo anticipo sul sito del Corso di Laurea in ragione del numero delle richieste pervenute.
6. In alcuni casi potrà essere richiesto ai candidati di acquisire, prima dell'immatricolazione, dei crediti formativi in taluni settori scientifico-disciplinari seguendo corsi singoli. In questi casi, essi potranno essere autorizzati a immatricolarsi dopo la scadenza normale prevista, purché in tempo utile per poter seguire con profitto i corsi e/o prepararsi, anche da non frequentanti, alle relative verifiche finali. L'immatricolazione, comunque, non potrà mai avvenire dopo l'inizio del secondo semestre.

Art. 10

Verifica della personale preparazione

1. La verifica del possesso della personale preparazione sarà effettuata dalla Commissione didattica.
2. La preparazione personale prevede: – conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1 del quadro comune europeo di riferimento; – conoscenza delle nozioni informatiche di base; – conoscenze generali delle problematiche e delle tendenze socio-politiche dell'attuale contesto nazionale e internazionale.
3. La verifica della personale preparazione avviene attraverso un colloquio con la Commissione didattica.
4. Potranno essere previste altre modalità di verifica, quali, ad esempio, prove scritte con diverse tipologie di attività.

Art. 11

Iscrizione a percorsi abbreviati

Quanti, sulla scorta di studi precedentemente effettuati, intendano richiedere l'iscrizione abbreviata al Corso di Laurea Magistrale in Investigazione, Criminalità e Sicurezza Internazionale, dovranno presentare apposita istanza corredata dalla certificazione pertinente. L'istanza sarà

valutata dal Consiglio di Facoltà o dalla Commissione Didattica da esso delegata, al fine di verificare la pertinenza e la consistenza delle prove svolte con il percorso formativo in oggetto.

Art. 12

Trasferimenti da altri corsi di studio

I crediti formativi (CFU) acquisiti sono valutati dal Consiglio del Corso di studi se attivato o, in sua assenza, dal Consiglio di Facoltà, il quale si esprime sulla compatibilità delle attività formative pregresse e dei CFU acquisiti ai fini del riconoscimento fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso. L'identità dei SSD non implica un riconoscimento automatico dei relativi CFU.

Art. 13

Attività di ricerca

1. A supporto delle attività formative, ciascun docente svolge attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza e ne relaziona al Consiglio di Facoltà, secondo modalità che vengono deliberate dal Consiglio stesso nella prima riunione di ciascun anno accademico. Nel contesto della propria attività di ricerca i docenti possono coinvolgere gli studenti interessati, i quali possono collaborare con attività puntuali o svolgere la propria tesi di Laurea in collegamento con un progetto o un filone di ricerca in corso in Ateneo.

2. Le questioni riguardanti i diritti d'autore e la proprietà intellettuale collegate a queste attività sono regolate dalla normativa vigente.

Art. 14

Rimando

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Generale di Ateneo.

